



R
Q

~~450/1~~
Doc. N.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

~~RISERVATO~~

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
- 2 DIC. 2015
ARRIVO
Prot. N. 1438

CON OMISSIS

DECLASSIFICATO

cf. Comunicazioni del Presidente
del 22/2/2018

OGGETTO: verbale di sommarie informazioni rese da:

ADEMOSKY Nuran, nato il 26/11/1961 a Kicevo (Mk), ~~.....~~
~~.....~~

Il giorno 1° dicembre 2015, alle ore 15.30, negli Uffici della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, Servizio Centrale Antiterrorismo. -----

Innanzi al dr. Guido SALVINI, Magistrato delegato della Commissione Parlamentare, ed ai sottoscritti, Primo Dirigente della Polizia di Stato dr.ssa Laura TINTISONA, Ufficiale di collegamento presso la Commissione Parlamentare di Inchiesta sul sequestro e l'Omicidio dell'On. Aldo MORO, Primo Dirigente Eugenio SPINA e Vice Questore Aggiunto dr. Giuseppe CODISPOTI, in servizio presso il Servizio Centrale Antiterrorismo della Polizia di Prevenzione, è presente il nominato in oggetto che viene escusso in qualità di persona informata sui fatti, nell'ambito delle attività di riscontro compiute per delega della citata Commissione. -----

Si da atto che, previo consenso della persona interessata, l'atto viene fono registrata con apparato Olympus Digital Voice Recorder WS-750M-----

Domanda: Quando è arrivato in Italia? Di che cosa si occupava all'epoca?

Risposta: Sono arrivato in Italia nel febbraio del 1978. A settembre dello stesso anno, tuttavia, mi sono recato in Africa come "contractor", ove ho svolto funzioni di difesa militare di una missione cattolica in Angola. In quel periodo la guerra civile stava finendo ed io non sono in grado di indicare con precisione la denominazione della missione per la quale lavoravo. In particolare ho prestato la mia opera per una congregazione coopta. Lasciai il mio paese in cerca di avventura, anche perché di religione ebraica e ciò mi metteva in difficoltà nel mio Paese di origine.

Domanda: Quando ha fatto ritorno in Italia?

Risposta: Ho fatto ritorno in Italia dopo essere stato ferito gravemente alla schiena. Precisamente ho fatto ritorno nel 1981. Da quel momento in poi ho fatto attività di lavapiatti e falsificazione di documenti. Per questa mia attività sono stato denunciato. Ho fatto anche l'agopuntore. Preciso che ho imparato questa attività in Cina. Mi piaceva fare anche il fotografo ed avrei voluto fare questa attività.

Domanda: Era sposato?

[Handwritten signatures and initials]



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Risposta: Mi sono sposato nel '96. Mi separai dopo circa un anno da una cittadina italiana e mi sono risposato nel 2001. Ora sono separato sempre da una cittadina italiana e svolgo l'attività di rigattiere in via Aurelia

Domanda: Ci sono delle testimonianze che la indicano come persona che ha scattato delle fotografie in relazione alla vicenda dell'On.le Aldo Moro. Conferma questa circostanza?

Risposta: Sì la confermo. In realtà avevo un appuntamento presso un bar situato ad un angolo con una persona che mi doveva fornire un passaporto falso per andare in Africa. Questa persona si chiamava Fernando. Forse abitava da quelle parti ma non ricordo altri particolari. Avevo già un contatto con un cittadino francese quale referente per andare in Africa. Avevamo appuntamento alle 9.30/10.00. Io sono arrivato alle 07.00 07.30. Da quell'ora ho preso una serie di caffè. Si trattava di un bar che faceva angolo. Vidi, all'improvviso, della gente che correva verso una Renault 4 rossa ed iniziai a scattare delle foto. Sono poi entrati delle persone con armi spianate, gridando polizia, che hanno spaccato la mia macchina fotografica, ci hanno buttati a terra e perquisito, intendo, tutti i presenti in quel momento nel bar.

Domanda: Può precisare meglio la scena che sta descrivendo? Si trattava di una aggressione in atto ovvero del rinvenimento di un cadavere?

Risposta: Certamente si trattava solo del rinvenimento di un cadavere e mi ricordo che si trattava del mese di maggio. Infatti, ricordo che festeggiai il primo maggio insieme a questo Fernando che si chiama di cognome Angeloni ed avevo con lui appuntamento qualche giorno dopo per il documento falso. Fui attratto dalla gente che si dirigeva verso quella macchina e scattai una serie di rullini, 4 o 5. Non ricordo il nome del bar dove mi trovavo. Avevo un documento falso intestato al nome di Manfred Libing. Questo documento mi è stato sottratto dai poliziotti che erano entrati con le armi spianate nel bar. Nella circostanza consegnai uno dei rullini ad una persona che in quel momento parlava al telefono affinché lo salvasse, mentre gli altri mi furono portati via. Consegnai il rullino ad una persona che, solo molto tempo dopo, ho scoperto che faceva il giornalista ed abitava a Fregene. Secondo me, sicuramente ha ricavato molti soldi dalle mie fotografie. L'ho rintracciato recentemente, circa un anno e mezzo fa, navigando su internet. Infatti, casualmente, sulla rete sono capitato su un sito di una radio in cui c'era una fotografia in cui l'ho riconosciuto come conduttore di un programma. Avevo in precedenza cercato quella persona, al mio ritorno in Italia nel 1981, senza riuscirci. Con me è stato veramente un verme. Poiché mi viene richiesto di descriverlo posso dire che aveva i capelli biondi sul grigi, piuttosto lunghi, naso prominente, alto circa 1,80.

Domanda: Può precisare la scena a cui ha assistito quando ha scattato le foto?

Risposta: Sono stato attratto dalla gente che correva verso la Renault, verso il lato sinistro della strada, ma di quest'ultimo particolare, cioè il lato, non sono certo. Quanto all'orario posso dire che quella mattina presi il primo autobus ed arrivai che il bar era appena aperto. Ricordo che la macchina per il caffè era ancora fredda. La scena a cui ho assistito si è verificata più tardi di quella



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

che era l'ora dell'appuntamento previsto, in quanto Angeloni era decisamente in ritardo. In quella circostanza avevo una macchinetta fotografica Canon, tipo reflex. C'erano al momento dell'ingresso dei poliziotti nel bar e lì intorno varie persone, direi 4 o 5, che hanno subito lo stesso trattamento, a cui sono stati portati via i rullini in maniera decisamente violenta e spaccate le loro macchine fotografiche. Tra di loro ricordo una coppia di turisti tedeschi e che la donna fu spintonata.

Domanda: Quando e come è andato a cercare la persona a cui ha dato il rullino ?

Risposta: Sì andai a cercarlo a Fregene. Come ho già detto ho rintracciato questa persona un anno e mezzo fa su internet e circa un mese dopo aver avuto delle informazioni. L'ho trovato mentre portava i cani a passeggio nei pressi dell'abitazione. Successivamente ci siamo anche risentiti ed io gli ho rilasciato un'intervista via Skype sul traffico di organi provenienti da cadaveri dalla ex Jugoslavia. So che quella persona è molto malata ed io quando l'ho incontrata gli ho chiesto se si ricordava di me e quanto al rullino si è giustificato dicendo che lo avevano portato via anche a lui .

Domanda: Potrebbe ripercorrere i momenti che lei è riuscito a fotografare?

Risposta: Ho scattato molte foto subito; la particolarità era che nelle prime foto che ho scattato c'era un muro di persone che impediva di fotografare la macchina non ancora aperta. Sono riuscito comunque a fotografare anche il cadavere. Quando sono arrivato la macchina era ancora chiusa. Ho fatto fotografie sia prima che dopo l'apertura dell'auto. Tra le foto che ho visionato su internet non ho trovato traccia delle immagini che io avevo ripreso quel giorno.

Domanda: Preso atto della descrizione che lei ha fornito riconducibile al cadavere dell'On Moro le si chiede se sia stato presente anche il 16 marzo 1978, nel momento in cui lo stesso è stato rapito o poco dopo in quella che, le si fa presente, era via Fani.

Risposta: No, non ho mai assistito al rapimento di Moro e di via Fani ne ho sentito parlare solo dalle cronache giornalistiche relative all'eccidio. Faccio del resto presente che ero arrivato in Italia solo a fine febbraio e quindi da pochissimi giorni a Roma e parlavo a stento l'italiano. Credo che questo signore di Fregene mi abbia fatto un torto in quanto non mi ha fatto riavere il rullino.

Domanda: Esattamente come ha rintracciato quel giornalista?

Risposta: Quando voglio sapere una cosa ci arrivo e del resto anche nella comunità ebraica ci sono molte persone che hanno o sono brave a trovare informazioni e me ne sono procurata qualcuna per sapere che tipo fosse prima che andassi a cercarlo a Fregene.

Domanda: Ci può dire qualcosa di più della sua permanenza in Angola?

Risposta: La missione in Angola era in realtà dedicata al traffico di diamanti, anche se era riconosciuta come una onlus a fini di aiuto. Aveva un nome spagnolo anche se uno dei dirigenti è un coopto. La sede della missione era nella regione di Cabinda. Non ho altro da aggiungere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Si da atto che, a verbale riaperto dopo la correzione, vengono poste le seguenti ulteriori domande

Domanda: L'uomo a cui ha dato il rullino era solo?

Risposta: Ho visto quella persona che parlava al telefono e non so se era da solo o in compagnia

Domanda: nel bar prima dell'ingresso dei poliziotti aveva notato delle persone in uniforme di qualsiasi tipo ?

Risposta: Non ricordo di aver visto presenti nel bar persone in divisa o con uniformi di qualsiasi genere prima dell'ingresso dei poliziotti.

Volevo aggiungere che nel corso delle riletture mi sono ricordato un particolare che avevo fotografato. Sul corpo raggomitolato con le ginocchia prossime al tronco, all'altezza della pancia, c'era una borsa marrone con i manici portadocumenti, con due bottoni per l'apertura. Ricordo che Presidente Moro aveva la testa piegata in direzione dei sedili posteriori.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 17.30 del 1 dicembre.

Fatto, riletto confermato e sottoscritto.

Mano Adorno - Si *Giulio*
Perf
Konrad - In una
Ey - 1/1/1